

Chiesa di Ferrara-Comacchio
25 settembre 2025 - Seminario
Incontro mensile dei presbiteri

Perego

Buona giornata a tutti e ben ritrovati. Dopo l'Ora Media e la preghiera, salutiamo i nuovi sacerdoti giunti in diocesi e quanti hanno assunto nuovi incarichi. Rientra in diocesi don Saverio Finotti, che diventa parroco dell'Unità Pastorale Sant'Agostino – Corpus Domini, dopo l'esperienza come cappellano militare, direttore spirituale del seminario dell'Ordinariato militare e poi rettore dello stesso.

Accogliamo inoltre:

- don Serge (Congo), arrivato in virtù di una convenzione con la sua diocesi (secondo sacerdote inviato nell'ambito di questo accordo);
- don Marco Caglioni, salesiano, parroco di San Benedetto;
- don Robert Sanama (Camerun), pallottino, inserito nella comunità dei Pallottini a Baura (Unità Pastorale);
- don Charles (Nigeria), che sostituirà don Modesto, il quale rientrerà nella sua diocesi a novembre dopo nove anni di servizio;
- p. Filippo Rubini, domenicano, che chiede un periodo di presenza nella nostra vita diocesana, rinnovabile di anno in anno, in vista di eventuale incardinazione.

Attendiamo inoltre l'arrivo del primo di due sacerdoti del Benin (in sostituzione di due confratelli rientrati dopo sei anni): i tempi sono rallentati da pratiche burocratiche. È quasi completato anche l'iter per l'arrivo di una comunità di suore ruandesi a Ravalle.

La visita pastorale

È stato distribuito il volume che pubblica la tesi di licenza in Diritto Canonico di don Nicola Gottardi. Mancando un vero vademecum per la visita pastorale del Vescovo, questo testo ricostruisce storia, finalità e prassi della visita canonica/pastorale e funge da manuale operativo. Chiediamo a don Nicola una breve presentazione.

Don Nicola Gottardi

La tesi (2021) offre:

1. Quadro storico-teologico: origini e sviluppo della visita canonica; significato biblico; evoluzione medievale; Trento; dal Codice del 1917 al Vaticano II fino al Codice del 1983; riferimenti a documenti come Apostolorum Successores e Pastores Gregis.
2. Ruoli e finalità: il Vescovo, responsabile e pastore dell'Arcidiocesi, e il Parroco, rappresentante legale; la visita ha come centro l'incontro con i fedeli e le realtà parrocchiali (associazioni, famiglie, malati, consigli), spesso su un weekend. In diocesi cresce la forma dell'Unità Pastorale (attualmente 24).
3. Aspetti pratici:
 - Convisitatori nominati con decreto (sacerdoti, con eventuali laici esperti – es. geometra/ingegnere) effettuano una pre-visita amministrativo-tecnica: spazi liturgici, strutture, archivi, assicurazioni, inventari, beni culturali, cassa e rendiconti.
 - Stendono verbali che confluiscono all'Arcivescovo, il quale, al termine, emana un decreto di visitazione con indicazioni e suggerimenti.
 - Preparazione: schede degli uffici di Curia sui temi essenziali; calendario che evita tempi forti, feste patronali e periodi sacramentali intensi; aspetto celebrativo secondo il Ceremoniale Episcoporum.

Perego

Contesto sinodale e linee per il triennio

La visita pastorale si svolgerà nel quadro del Cammino sinodale. Il testo con 90 proposizioni (83 per le Chiese locali) sarà votato il 25 ottobre e, entro maggio prossimo, diventerà Orientamenti per le diocesi. Fra le indicazioni più rilevanti: obbligatorietà dei Consigli Pastoral Parrocchiali (CPP) e dei Consigli per gli Affari Economici (CPAE) e metodo sinodale nelle decisioni ("nessuna decisione da soli").

Il primo anno vedrà la pre-visita: don Michele accompagnerà le comunità nella costituzione/rinnovo di CPP e CPAE a partire da un questionario unico, definendo metodi di lavoro e procedure. I convisitatori proseguiranno con l'esame dei tre pilastri comunitari (liturgia, catechesi, carità) e degli aspetti amministrativi/archivistici:

- Ufficio liturgico: luoghi, suppellettili, libri, prassi celebrative.
- Ufficio catechesi: percorso organico dalla famiglia agli adulti; eventuale livello di Unità Pastorale/Vicariato per alcuni segmenti.

- Caritas: opere, centri d'ascolto, criticità.
- Cancelleria/Economato/Archivista: bilanci, legati, archivi (con privacy: archivio corrente chiuso; storico consultabile solo oltre 70 anni salvo permessi; attenzione a sanzioni).

Sarà allegato un manualetto di ~15 schede (presbiterio; culto mariano e dei santi e ordinata presenza delle immagini; beni artistici; itinerari catecumenali; Caritas; giornate nazionali; offerte; consultazione archivi; tutela minori; IRC; comunicazione sociale; comunità cattoliche di altra lingua; sacramenti; matrimoni misti, ecc.).

Modalità della visita pastorale

La visita inizia con una celebrazione della Parola e si conclude con l'Eucaristia domenicale. Indicativamente una settimana per Unità Pastorale (4–7 giorni secondo necessità). Quando possibile, il Vescovo risiederà in loco per condividere la vita comunitaria. Il programma includerà incontri con clero, consacrati, operatori (catechesi, liturgia, carità), consigli, scuole cattoliche, istituzioni civili, aziende, anziani e ammalati. È centrale la dimensione missionaria: “10 dentro e 90 fuori”, per riaccendere slancio e testimonianza.

Dall'Avvento si userà una preghiera per la visita pastorale; prevista anche una preghiera per gli 800 anni della beata Beatrice d'Este.

Calendario e memoria ecclesiale

- Avvio delle pre-visite di don Michele: fine gennaio / inizio febbraio; modulo online (compilabile per step) con indice degli ambiti pastorali e amministrativi; possibilità di consulenze rapide con Curia/Uffici.
- Sequenza indicativa dei vicariati: San Guido, San Cassiano, Sant'Apollinare, San Giorgio, Beato Tavelli, San Maurelio, Santa Caterina, Madonna delle Grazie (città), quindi altre realtà (santuari, seminario, enti). Circa 50 tappe in due anni.
- Triennio 2025–2028, titolo della Lettera pastorale: “Che siano tutti uno” (Gv 17,21-23).
- Ricorrenze: 2026 – 1000 anni di Pomposa e 850 anni della beata Beatrice d'Este; 2027 – 850 anni della dedizione della Cattedrale (possibile progetto di nuovo presbiterio se finanziato).

Lettera pastorale 2025-2028

La lettera pastorale avrà un carattere triennale.

Avrà come primo contenuto il Cammino sinodale: il 25 ottobre sarà approvato il testo della Chiesa italiana, che verrà poi presentato al Papa. Il documento trova la convergenza delle Chiese in Italia su alcuni temi importanti: la missione, il consigliarsi, l'iniziazione cristiana e il cammino della catechesi, le strutture e le forme nuove di organizzazione. Il testo sarà probabilmente accompagnato da alcuni orientamenti per i prossimi 5 anni nella Chiesa italiana.

Il secondo tema sarà la visita pastorale.

Il titolo: ‘Che siano tutti uno’

Nell'introduzione si sottolineano i due temi detti, che sono accompagnati anche da alcuni eventi e anniversari importanti.

- Gli 800 anni della nascita della Beata Beatrice II d'Este (a partire dal 18 gennaio 2025). È stata composta una preghiera per accompagnare tutto l'anno. È in atto la ripresa del processo per la canonizzazione.

- Il millennio della abbazia di Pomposa, presenza significativa nella storia della Chiesa ferrarese.

Approfondiremo la spiritualità benedettina e il significato culturale della abbazia

- 250 anni (nel 2027) della consacrazione della Cattedrale e dell'altare. Vedremo specialmente con il Capitolo come organizzare questo anniversario.

Il brano guida è Gv 17, 21-23

Capitolo primo: la Chiesa una, santa, cattolica e apostolica, in collegamento con i testi del sinodo universale e di quello delle Chiese in Italia.

Capitolo secondo: la Chiesa per l'annuncio. Ripresa dei punti della Evangelii Gaudium sottolineati anche da Papa Leone.

Capitolo terzo: il cammino sinodale. Un cammino di riforma, con le urgenze che interessano la Chiesa italiana e la nostra Chiesa. Corresponsabilità (centralità dei Consigli), Ministerialità e servizio, apertura e accoglienza di chi è lontano, Chiesa e mondo (strutture, amministrazione, rapporto con il territorio: dobbiamo dare un nuovo significato a tante strutture che abbiamo).

Il percorso sinodale si baserà sul documento della Chiesa italiana (ritenuto ormai adeguato e che sarà perfezionato prima della votazione finale del 25 ottobre). E anche sul cammino del sinodo universale, che Papa Francesco ha deciso di continuare nei prossimi anni, fino all'ottobre 2028. Il 24-26 ottobre ci sarà il giubileo delle equipe sinodali, che riceveranno indicazioni per la continuazione e l'attuazione del cammino sinodale della Chiesa universale.

Capitolo quarto: la visita pastorale

Ci sarà una prima fase: a partire da gennaio/febbraio 2026 l'incontro del Convisitatore don Zecchin con i Consigli delle parrocchie e delle unità pastorali. Sui Consigli si continuerà a lavorare nei prossimi anni, perché sono i primi luoghi della costruzione delle decisioni nelle realtà pastorali, ognuno con la sua responsabilità.

Poi ci sarà la visita dei direttori degli uffici a seconda dei temi (liturgia, catechesi, carità, aspetti amministrativi...)

Infine la visita dell'Arcivescovo, a partire dall'autunno 2026, che rimarrà una settimana nella parrocchia/UP, con un calendario costruito appositamente per ogni realtà. Il primo incontro è con le persone, i preti, i consigli. Poi i luoghi e tutte le altre persone a seconda di quello che si ritiene importante.

Le tappe saranno circa 50, e ci vorranno un paio di anni.

Il vescovo se è possibile rimarrà a dormire nelle parrocchie visitate, come momento di fraternità con i presbiteri.

Incontri possibili: preti, religiosi, ministri, membri dei consigli, insegnanti RC, eventuali incontri nelle scuole, consigli comunali e amministratori, lavoratori e aziende importanti...

Meglio lasciare fuori dalla visita le celebrazioni dei sacramenti (cresime, matrimoni...)

Nella lettera ci sarà anche la preghiera per la visita pastorale e quella alla Beata Beatrice.

La lettera pastorale sarà presentata in novembre, in vista dell'inizio dell'anno liturgico.

Zecchin

- la gradualità dei passi del cammino e la vicinanza e disponibilità del convisitatore
- la scheda pastorale/amministrativa da iniziare a stendere in questi mesi
- la prospettiva di comunione
- la prospettiva missionaria
- il calendario (S. Guido, S. Cassiano, S. Apollinare, S. Giorgio, B. Tavelli, S. Aurelio, S. Caterina, Madonna delle Grazie, altre realtà diocesane e istituzioni). Inizierà dal vicariato di S. Guido tra fine gennaio e i primi di febbraio.

Dialogo con i preti

Lazzarato

Defunti: potrebbe essere l'occasione per accompagnare il cammino di preparazione di tanti anziani che vivono nei nostri paesi.

Perego

Si ribadiscono criteri comuni su funeral home: preferenza per celebrazioni nelle chiese parrocchiali; in Certosa, ove possibile, informare e coinvolgere i parroci celebranti. Si valuta la conservazione delle ceneri in alcune chiese dedicate (in linea con normativa vaticana e regionale), con cura liturgica e pastorale. Si riprenderanno gli orientamenti dell'Ufficio Liturgico regionale (Cristo nostra Pasqua) in un testo breve condiviso dai Vescovi dell'Emilia-Romagna. Durante la visita, si potrà prevedere anche un momento al cimitero.

Manservigi

Le schede che accompagneranno la lettera pastorale servono da provocazione per la comunità per ragionare sui vari aspetti della vita parrocchiale, per sentirsi coinvolti ad approfondire, a condividere le cose, a darsi da fare insieme per la preparazione della Visita.

Madonna delle grazie

Granzotto.

In Cattedrale la domenica

In tutta la Diocesi il giovedì 9

Perego

Sabato 11 ottobre giornata di digiuno e preghiera per la pace.

Il Consiglio permanente ha scritto un documento su un incontro del Segretario generale CEI con il Patriarca di Gerusalemme, per vedere insieme i progetti di sostegno.

Pizzaballa ha invitato a fare un pellegrinaggio a Gerusalemme e aprire ai pellegrinaggi, quando sarà possibile. In ottobre tutti i vescovi lombardi andranno a Gerusalemme.

Calendario incontri presbiteri

Zecchin

9 ottobre Madonna delle grazie ore 10 in Cattedrale e poi pranzo in Seminario alle 12.30;

16 ottobre incontro mensile su Nicea;

13 novembre su vangelo secondo Matteo (Anno A);

11 dicembre ritiro mensile con mons. Turazzi;

12-14 gennaio tre giorni sul documento sinodale.

Perego

Beata Beatrice II: celebrazione principale il 18 gennaio; seguirà calendario delle iniziative annuali.

Vincenzi

Nel 2028 anniversario del ritrovamento del Crocifisso di S. (1128). È stato pubblicato un libretto per far conoscere la storia e la spiritualità del santuario: può essere distribuito anche nelle parrocchie. Vedo che non è ancora molto conosciuto.

Zecchin

UNIO: torno ad invitare tutti ad adottare il sistema informatico per la gestione anagrafica e amministrativa di Unitelm, con cui la Diocesi ha fatto una convenzione.

Lazzarato

Necessità di ottimizzare l'invio di materiali della CEI soprattutto per l'8x1000: a chi ha diverse parrocchie ne arriva un'esagerazione, che poi viene sprecata.

Bedin

Ho vissuto due visite pastorali, con Maverna e Caffarra. Esperienze belle non tanto per la parte burocratica, ma soprattutto per l'incontro con le persone. È lì che c'è lo spirito pastorale! Importantissimo incontrare le realtà del territorio. Puntare a creare occasioni adatte ad incontrare queste realtà!

Perego

Le due dimensioni sono complementari: quella più importante dell'incontro con le persone e quella della descrizione della situazione amministrativa.

Cavallari

Importante anche la considerazione della presenza degli stranieri: una realtà da conoscere e sulla quale non sappiamo ancora come muoverci. Anche l'aspetto ecumenico e quello interreligioso.

Perego

La situazione nel nostro territorio è variegata. Sarà importante verificare in ogni realtà la presenza e il tipo di contatti che la comunità cristiana ha con gli stranieri o i membri di altre religioni.

Le parrocchie e le UP segnaleranno (vedi anche il questionario preparatorio) la situazione della presenza di stranieri.